

Attivo Nazionale Unitario “Trasporto Pubblico Locale” e “Attività Ferroviarie”

(Montesilvano, 13-14 settembre 2010)

Ordine del Giorno Conclusivo

L'Attivo Nazionale Unitario dei settori “Trasporto Pubblico Locale” e “Attività Ferroviarie” di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Orsa, Faisa, Fast, svolto a Montesilvano il 13-14 settembre 2010, assume i contributi offerti al dibattito dai numerosi interventi che hanno consentito di fare il punto sullo stato della vertenza per il nuovo CCNL della Mobilità e i suoi sviluppi.

L'Attivo conferma che il nuovo CCNL della Mobilità è un obiettivo irrinunciabile per la tutela del lavoro e che il Protocollo Ministeriale di maggio 2009 ha reso irreversibile il processo negoziale verso il nuovo CCNL.

L'Attivo ritiene altresì che lo schema negoziale convenuto con quel Protocollo resta tuttora valido e che l'attestazione del negoziato formalizzata dalle parti presso il Ministero il 9 luglio scorso rappresenta un punto di avanzamento imprescindibile di questo processo negoziale, a sostegno del quale è in programma lo sciopero nazionale di 24 ore del 30 settembre-1 ottobre 2010.

In tal senso, l' Attivo:

- tra gli aspetti su cui ancora il 9 luglio si è registrato dissenso con le controparti sull'articolato contrattuale che sviluppa i 4 temi del Protocollo ministeriale di maggio 2009, evidenzia come prioritari: la clausola sociale, la contrattazione di secondo livello, alcuni elementi della disciplina sul mercato del lavoro;
- considera necessario accompagnare la definizione della prima fase attuativa del nuovo CCNL con la regolazione della parte economica riferita all'anno 2009, prevedendo la completa definizione degli aspetti retributivi dell'intero triennio 2009-2011 in occasione dell'intesa di rinnovo dei CCNL del “Trasporto Pubblico Locale” e delle “Attività Ferroviarie”;
- per quanto riguarda tali rinnovi, va confermato il riferimento alle linee guida di piattaforma proposte nel 2008, il negoziato deve perseguire soluzioni convergenti, la definizione degli aspetti retributivi dei due CCNL devono mantenere contestualità attuativa ed allineamento dei valori economici.

In occasione della ripresa del negoziato, l'Attivo impegna le Segreterie Nazionali a verificare rapidamente con controparti e Ministeri coinvolti le condizioni di percorribilità descritti e valutare le possibili varianti di percorso, a condizione che queste non determinino ulteriori dilazioni dei tempi del negoziato, non modificano i contenuti del Protocollo del maggio 2009, ribadiscano l'esclusività del CCNL della Mobilità sui 4 temi previsti dal Protocollo, confermino il ruolo di garante del confronto in capo al Ministro di Infrastrutture e Trasporti, a suo tempo impegnatosi a realizzare il sostegno legislativo alla nuova strumentazione contrattuale.

L'atteggiamento dilatorio, strumentale ed irresponsabile sostenuto finora da Anav e Asstra risulta l'ostacolo principale da rimuovere per sbloccare finalmente la trattativa.

Le caratteristiche di tale atteggiamento e la gravità che esso ha assunto nella vicenda contrattuale chiamano direttamente in causa ruolo e responsabilità di Governo, Regioni ed Enti Locali, finora esercitati in modo evidentemente inefficace rispetto alla complessità e all'importanza della trattativa.

L'Attivo ribadisce e sostiene le ragioni della vertenza per il nuovo CCNL della Mobilità, impegna le strutture sindacali nazionali e le strutture sindacali regionali/territoriali ad individuare le necessarie modalità di articolazione e coordinamento delle iniziative di mobilitazione finalizzate al rafforzamento della vertenza contrattuale nazionale anche attraverso azioni nei confronti delle aziende e delle istituzioni locali.

In relazione alla recente delibera della Commissione di Garanzia sul divieto di concomitanza dello sciopero tra trasporto ferroviario locale ed extraurbano su gomma, l'Attivo sostiene il giudizio negativo espresso dalle Segreterie Nazionali e la loro disponibilità, dichiarata malgrado tale giudizio, a verificare possibili soluzioni che salvaguardino, comunque, l'unitarietà di partecipazione agli scioperi nazionali per il nuovo CCNL di tutti i lavoratori addetti a tutte le articolazioni di attività ricomprese nel suo campo di applicazione.

L'Attivo Nazionale Unitario si è aperto, nella giornata di ieri, con un atto di raccoglimento dedicato ai 3 lavoratori deceduti a Capua l'11 settembre e al lavoratore di RFI deceduto l'1 settembre.

All'espressione di cordoglio, l'Attivo affianca la conferma del massimo impegno sindacale per ottenere livelli di sicurezza e concrete iniziative di prevenzione che salvaguardino efficacemente la salute dei lavoratori.

Approvato all'unanimità

Montesilvano, 14 settembre 2010